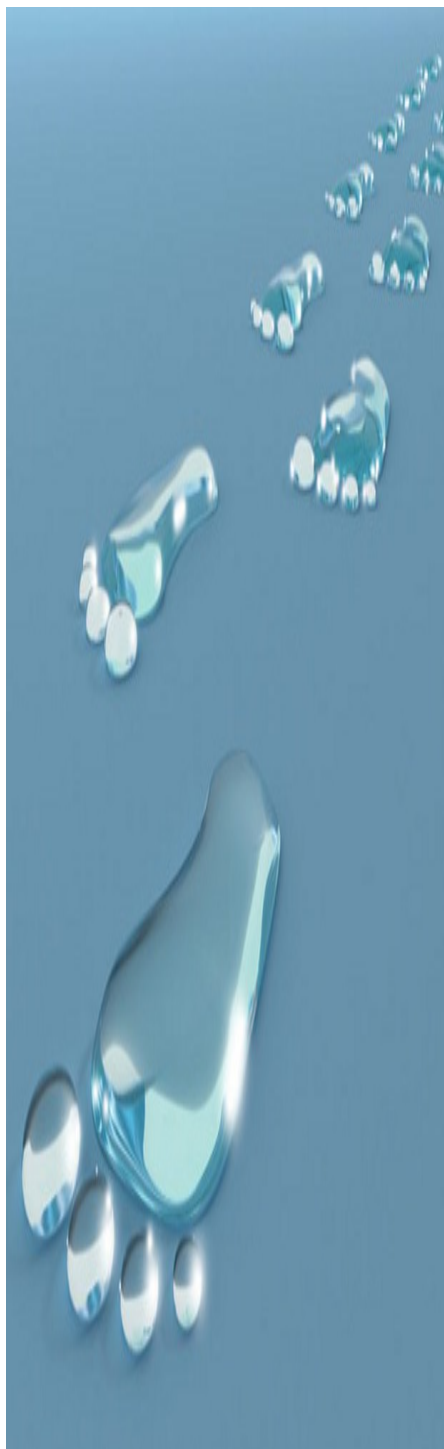


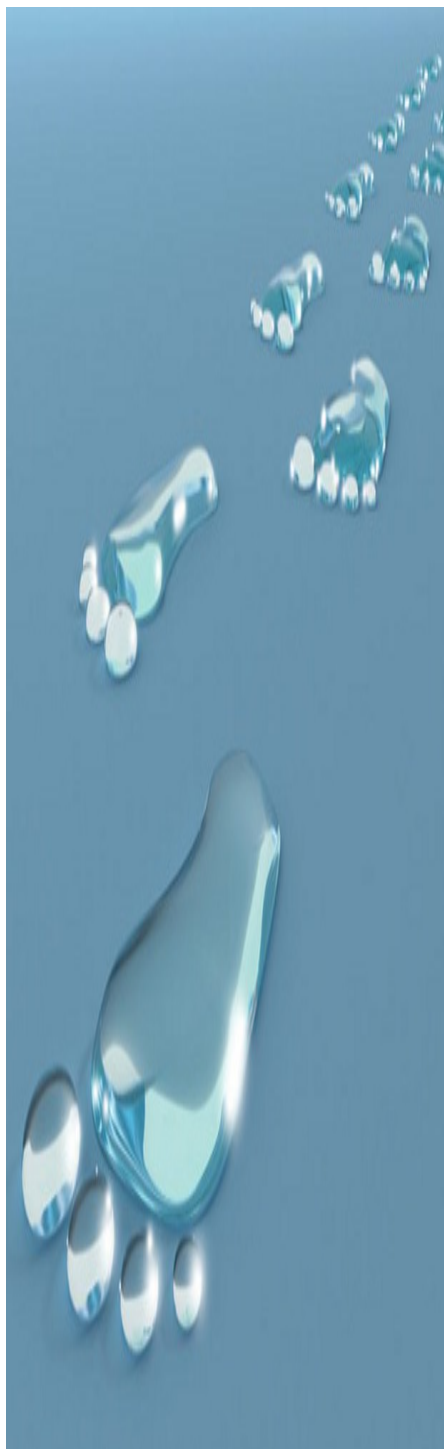


Le migrazioni forzate attraverso il Mediterraneo

Francesca Peano,
19 novembre 2015

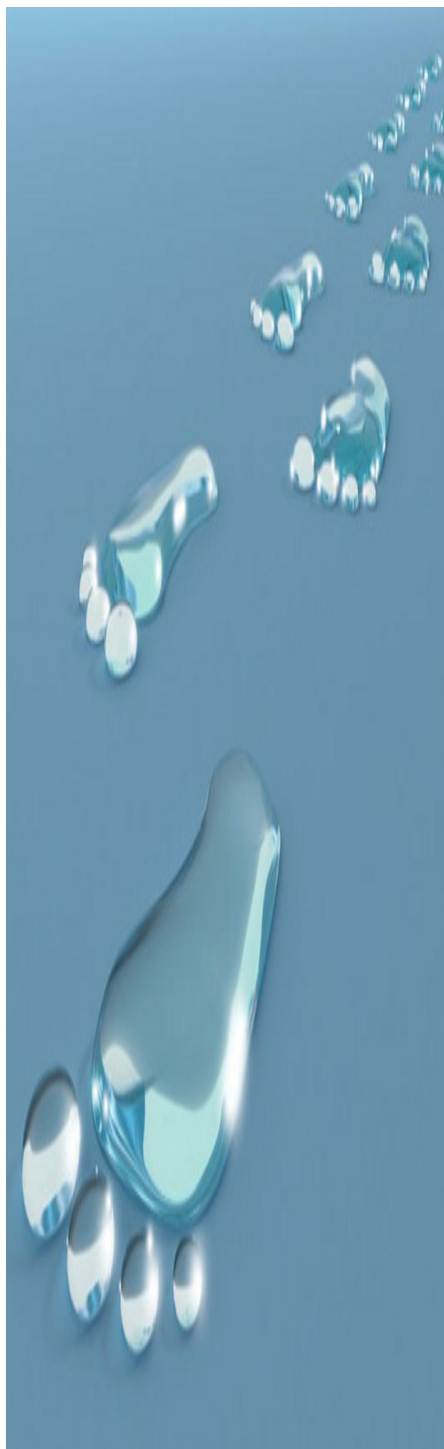


I flussi migratori che si dirigono dal Sud al Nord del Mediterraneo sono solo una piccola parte dei flussi migratori contemporanei

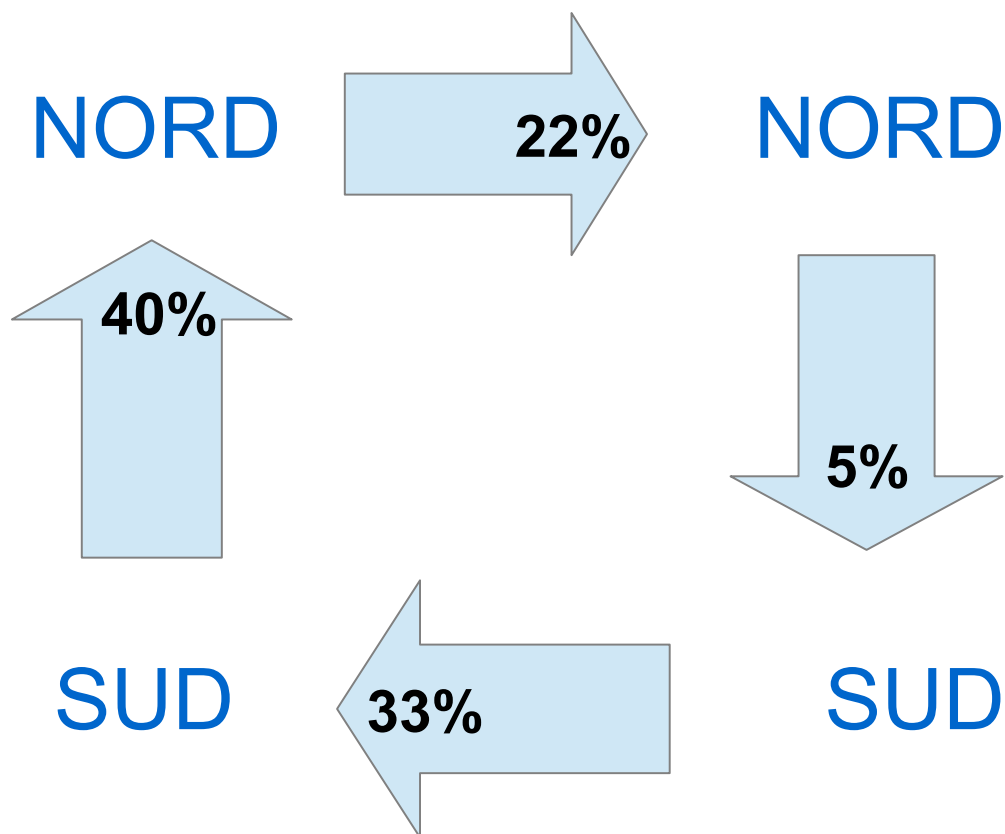


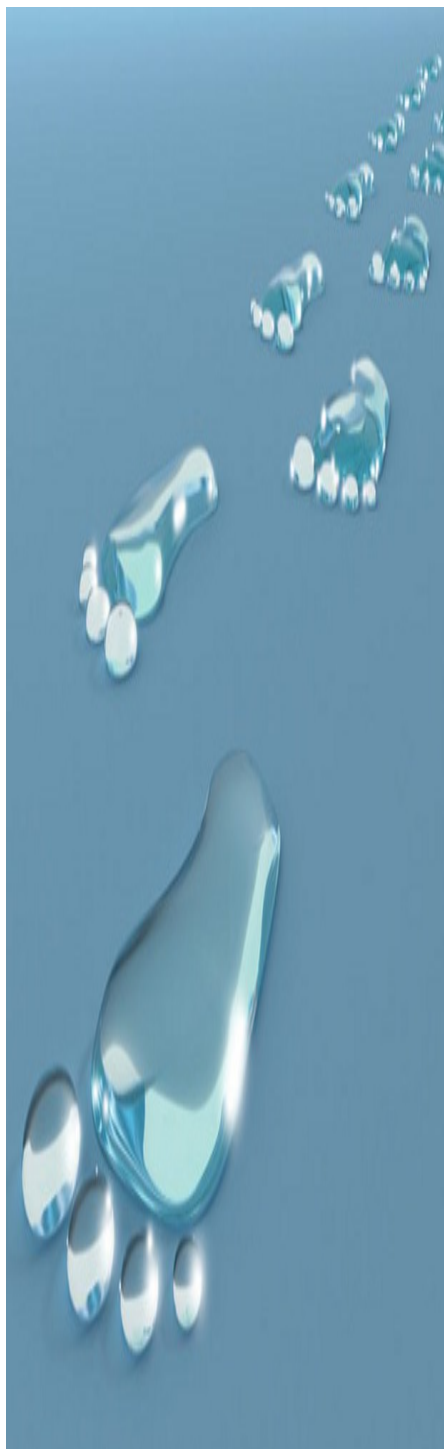
Nel 2012 il Dipartimento degli Affari economici e sociali dell'ONU (UNDESA) ha calcolato che oltre 232 milioni di persone hanno lasciato il loro paese per vivere in un'altra nazione (175 milioni nel 2000, +32,7%).

Il 3% della popolazione mondiale vive in un paese diverso da quello di origine.



Non tutte le persone si muovono dal Sud al Nord del mondo:

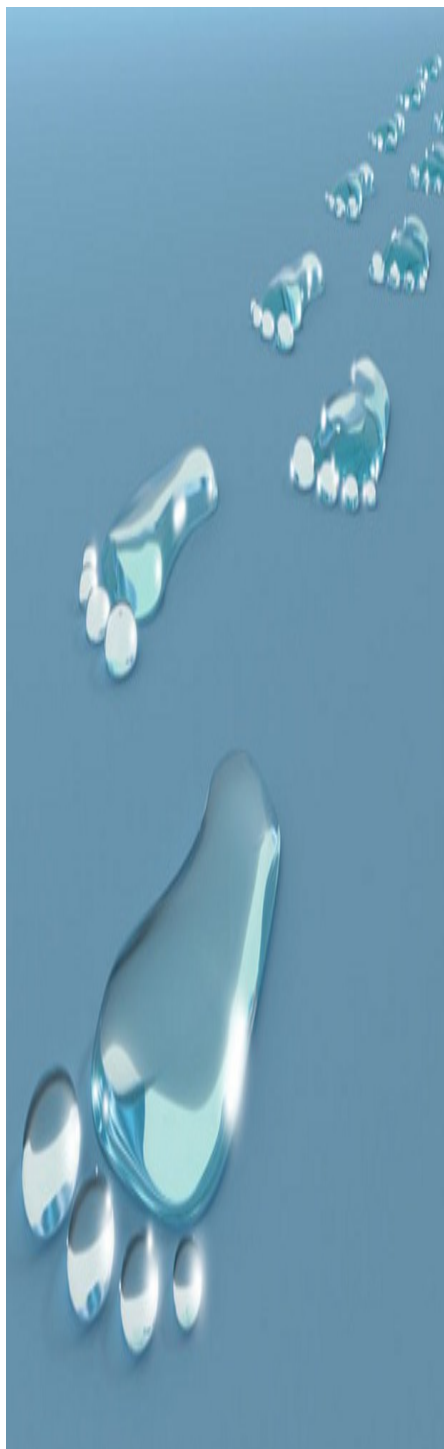




Le popolazioni del Nord del mondo in proporzione si spostano di più di quelle che provengono dal Sud del mondo.

Viaggiatori del NORD = 4% circa della popolazione;

Viaggiatori del SUD = 3% circa della popolazione.

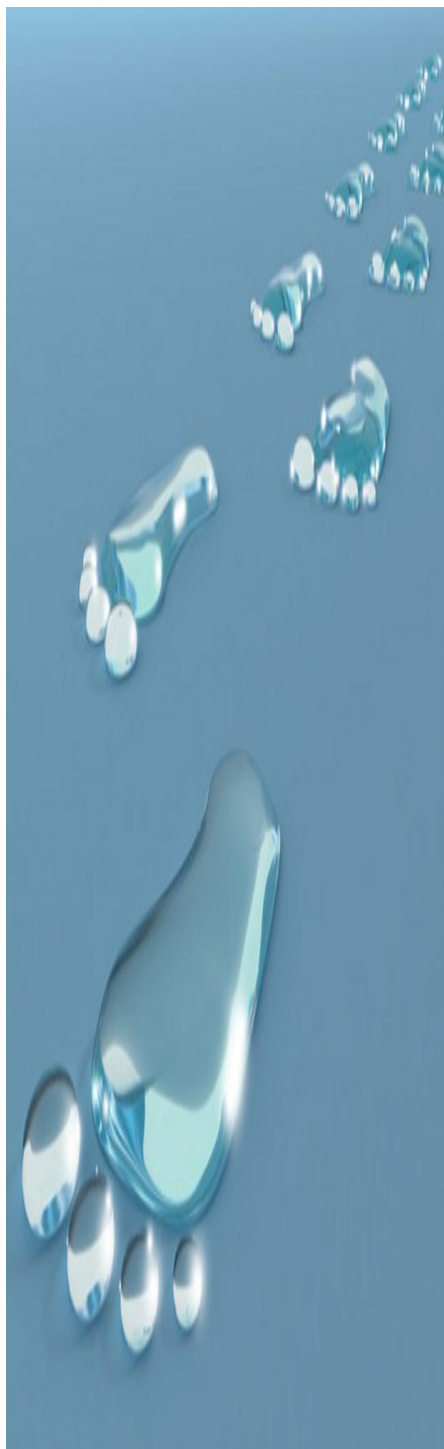


FATTORI DI PUSH

- motivi politici (guerre, conflitti etnici, ecc.)
- motivi culturali (espulsione, conflitti religiosi, ecc.)
- Motivi economici (carestie, povertà..)

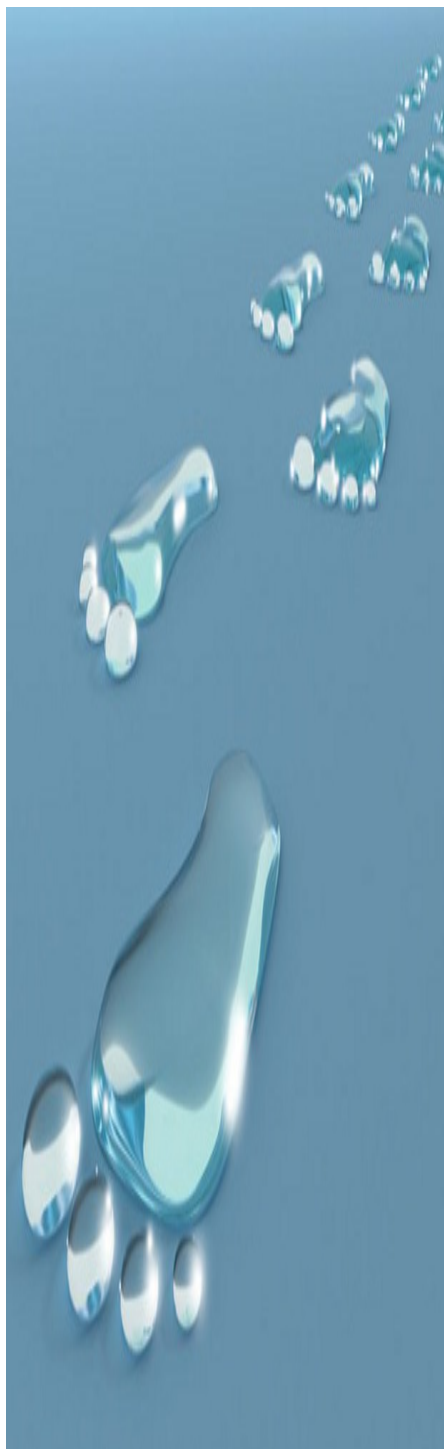
FATTORI DI PULL

- bisogno di manodopera
- Presenza di parenti che li sostengano nell'inserimento in Italia
- valori, modelli culturali, sistemi politici



Spesso le ragioni che spingono una persona a migrare sono molteplici.

E' difficile categorizzare e spesso l'appartenenza alle categorie di migrante economico e migrante forzato è solo un'etichetta amministrativa



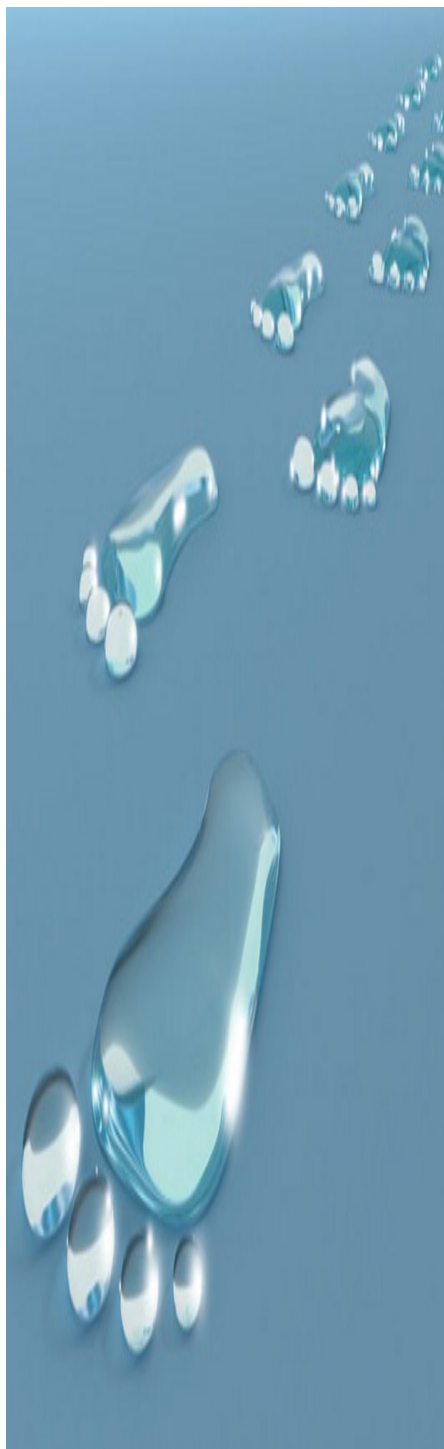
Le migrazioni forzate sono solo una parte delle migrazioni contemporanee:

51 milioni 300 mila migranti forzati registrati alla fine del 2013

rifugiati - 16 milioni 700 mila

sfollati interni - 33 milioni 300 mila

richiedenti asilo - circa 1 milione 200 mila.



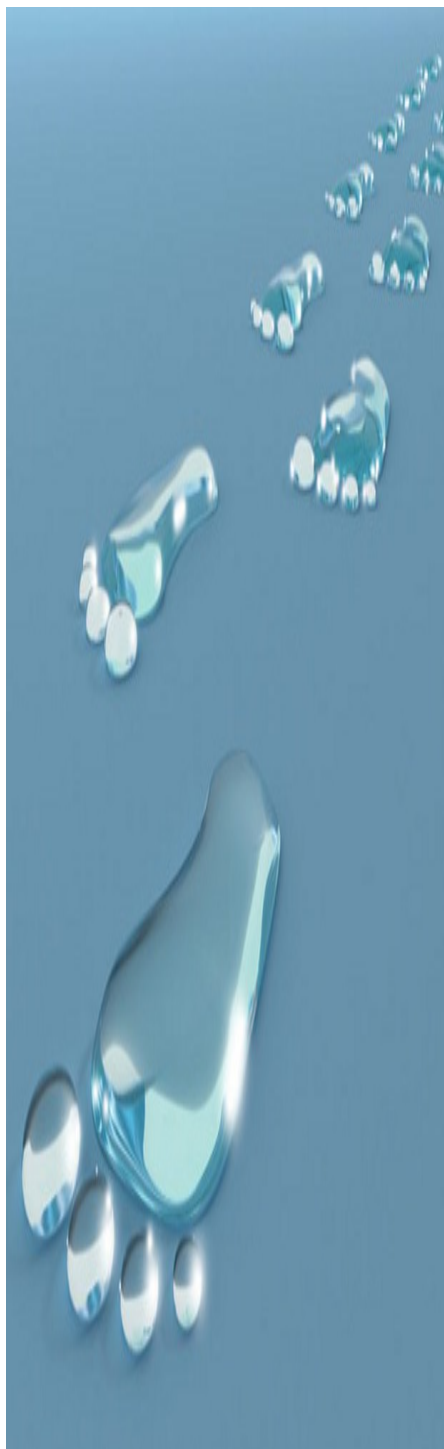
Più della metà dei rifugiati (il 53%)
proveniva da tre soli paesi:

Afghanistan (2 milioni 560 mila)

Siria (2 milioni 470 mila)

Somalia (1 milione e 120 mila)

Quella dei migranti forzati è una
popolazione molto giovane: tra il 25 e
il 50% hanno meno di diciotto anni,
l'80% è minore di 35 anni



I richiedenti asilo in Europa sono 647mila, in crescita dal 2011 e sono aumentati del 45% (+195mila persone) rispetto al 2013.

Nel 2014 i paesi per numero di richiedenti asilo (UE 28) sono stati:

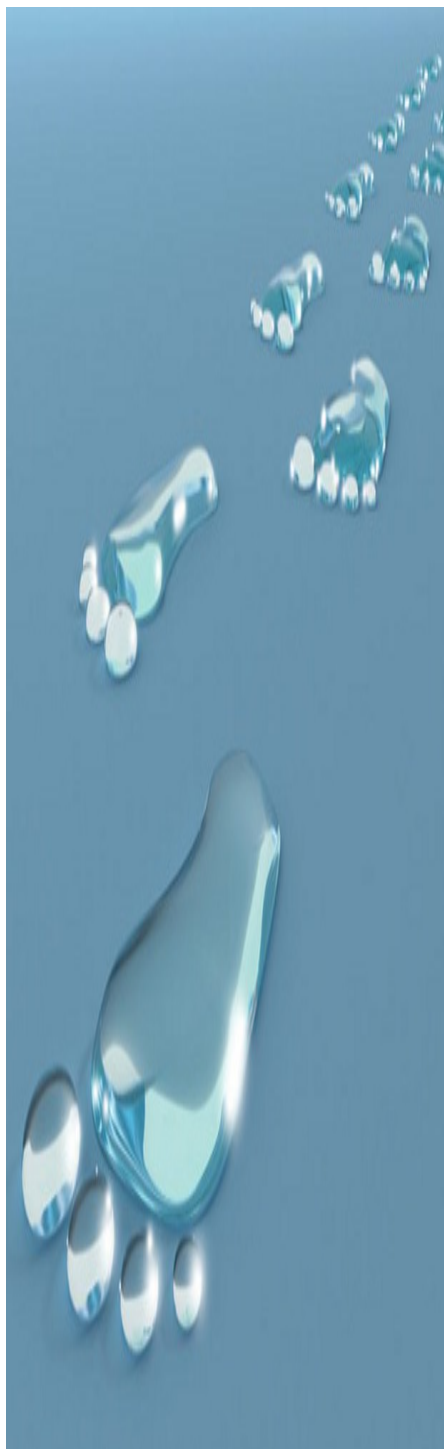
Germania (203 mila)

Svezia (81mila)

Italia (65mila)

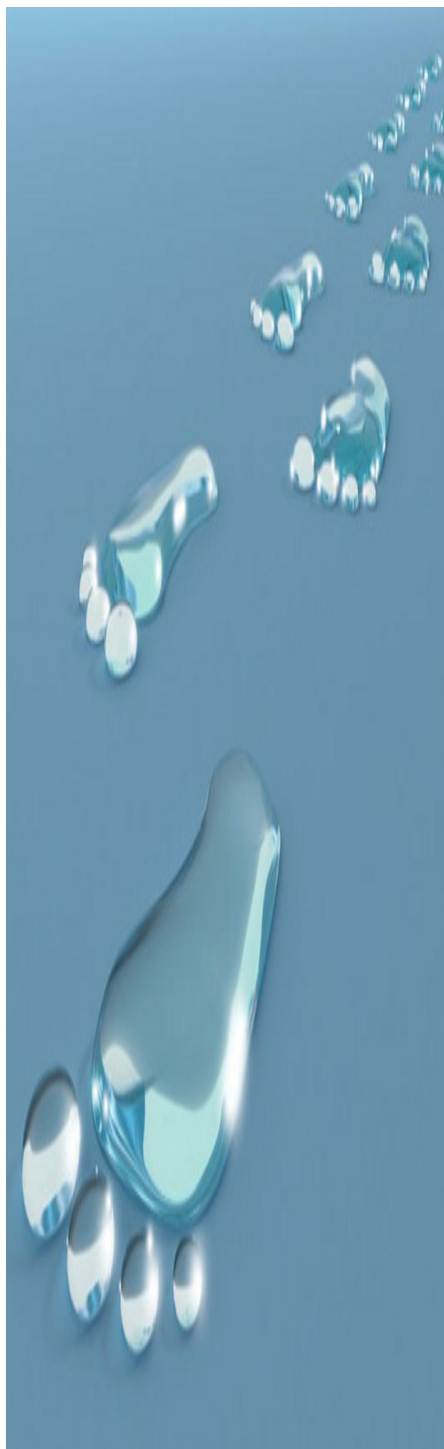
Francia (64mila)

Ungheria (43mila)



Ad accogliere i rifugiati sono soprattutto i paesi in via di sviluppo, dove si trova oggi l'86% della popolazione mondiale dei rifugiati.

Tra di essi: il Pakistan (1 milione 600 mila), la Repubblica islamica dell'Iran (857 mila 400), il Libano (856 mila 500), la Giordania (641 mila 900) e la Turchia (609 mila 900).

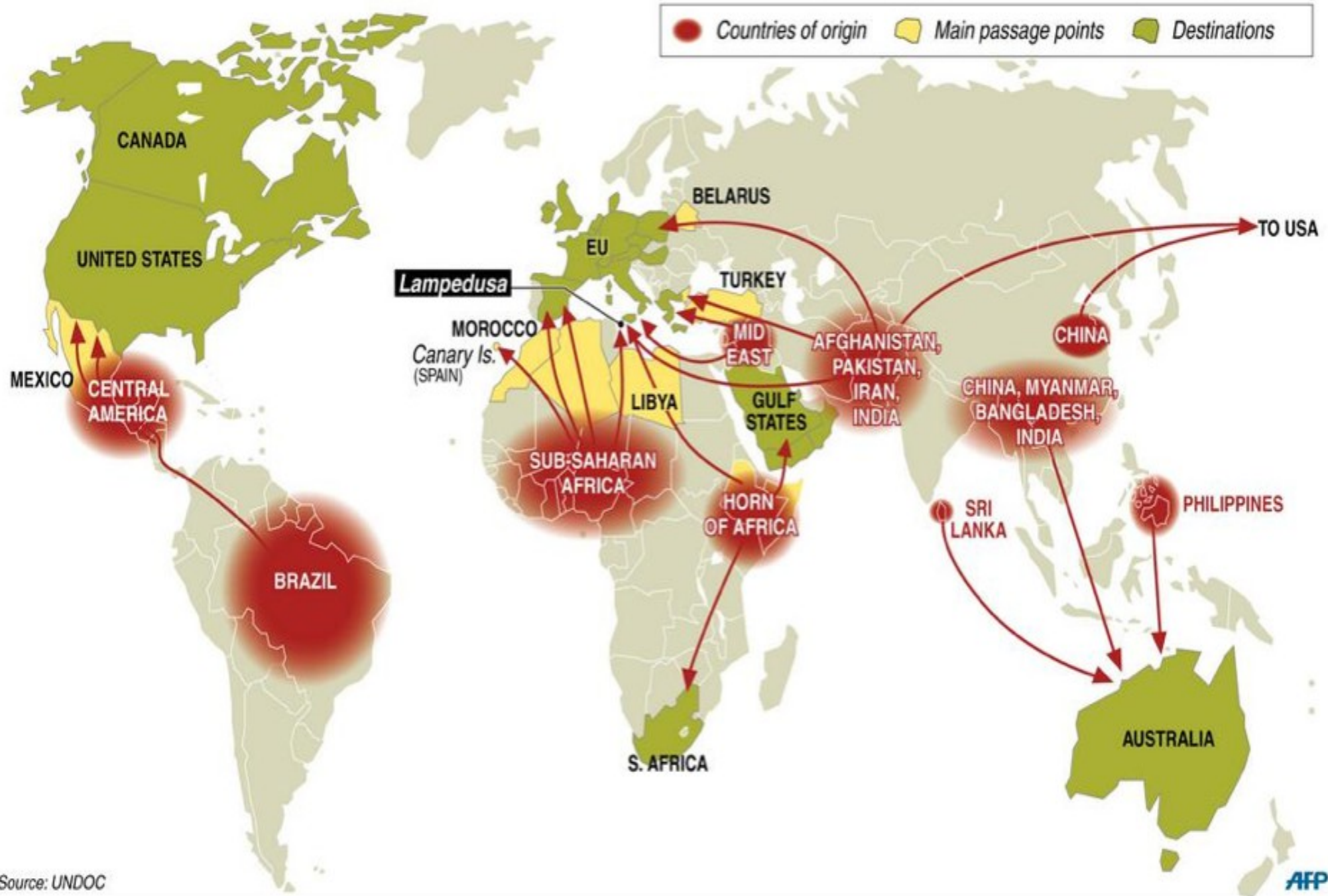


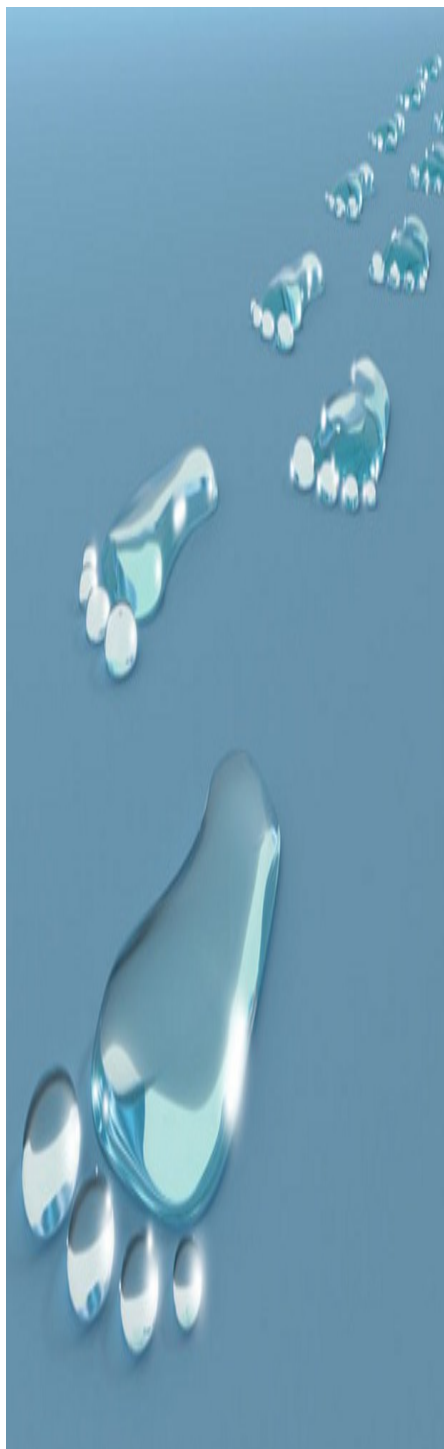
In Italia oggi ci sono quasi 5 milioni di stranieri, circa il 7% di tutti quelli presenti in Europa

Il 10 – 20% di essi ha fatto il suo primo ingresso in Italia dalla via Mediterranea

Illegal migration: in search of better life

Hundreds of clandestine migrants die every year trying to reach the wealthy world



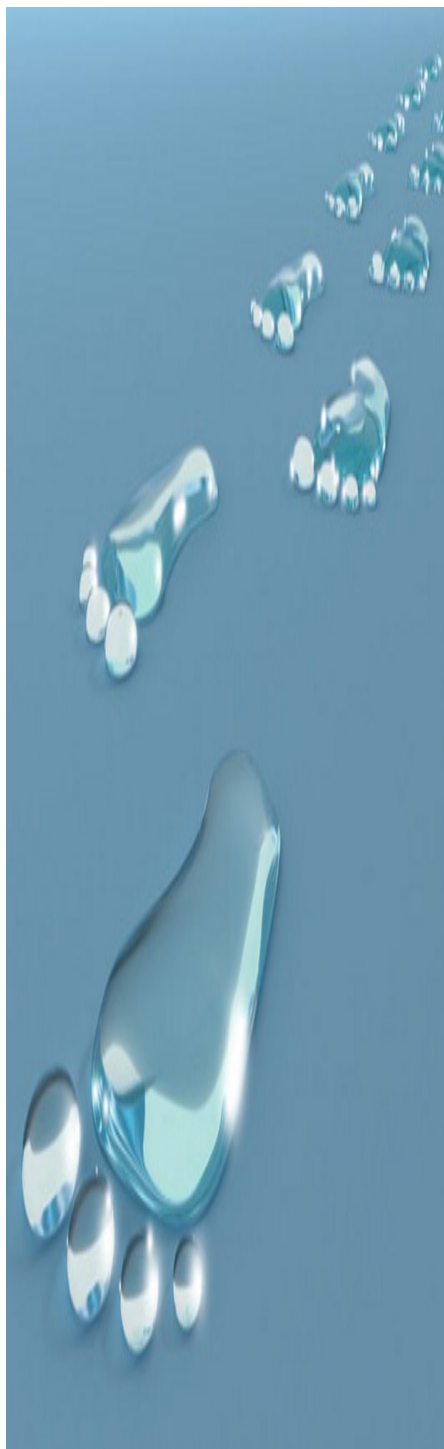


La frontiera mediterranea è al centro dell'attenzione dei media, in quanto è:

- la **frontiera più pericolosa** al mondo (8.000 persone sono morte tra il 2000 e il 2013 e più di 4.000 persone sono morte nel 2014);
- il **simbolo politico dell'immigrazione illegale**;
- **via privilegiata di accesso per sfollati e richiedenti asilo.**



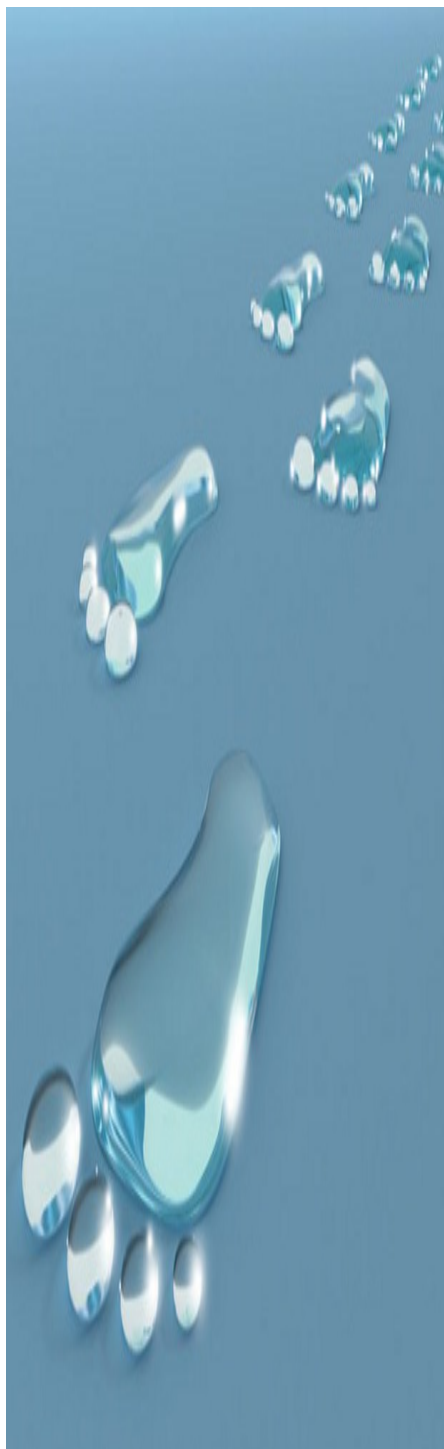
I migranti sono sfruttati da molte “mafie”. Ci sono: i reclutatori, gli autisti dei camion che permettono di attraversare il deserto del Sahara, le milizie armate libiche, che organizzano il pernottamento in Libia e il viaggio verso l'Italia. Molti migranti muoiono anche durante il viaggio, perché rimangono senza soldi e vengono torturati o non riescono a sopportare le difficili condizioni di vita.



Solo una piccola parte di chi
arriva si ferma in Italia

Quale accoglienza:

- SPRAR (sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati) 21.000 posti su tutto il territorio nazionale
- CARA (strutture nelle quali viene inviato il richiedente asilo privo di documenti di riconoscimento) 26 centri
- Accoglienza gestita dalle Prefetture



A Brescia nel maggio 2015:

Quale accoglienza:

- SPRAR 146 posti (progetti: “A braccia aperte”, “Brescia Articolo 2” e “Breno città aperta”)
- Accoglienza gestita dalla Prefettura 670 richiedenti asilo gestiti in Centri di Accoglienza Straordinari (alberghi, case private, ricoveri notturni, cascine, fondazioni private)

